

## Sicurezza «A Vicenza servono almeno 50 agenti»

La protesta del sindacato nazionale di polizia Sap: «La questura di Vicenza perde circa 50 unità in tre anni. Noi ci mettiamo l'anima con doppi turni e straordinari, ma non si può tacere la situazione».  
**VALENTINO GONZATO** PAG. 16

### Il fatto del giorno

# «Questura, servono almeno 50 agenti» E spunta l'idea del nuovo commissariato

• **Manifestazione di Siulp e Sap: «Vicenza merita più rispetto Le assegnazioni non coprono i pensionamenti»**

**VALENTINO GONZATO**

valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

Il messaggio di Sap e Siulp ha molti destinatari e un unico obiettivo: Vicenza ha assoluto bisogno di avere più poliziotti per garantire sicurezza e ordine pubblico. A distanza di poco più di un anno e mezzo, i due principali sindacati di categoria sono tornati in piazza e hanno incontrato il questore Francesco Zerilli, il sindaco Giacomo Possamai e il prefetto Filippo Romano. L'ultimo piano di potenziamento del ministero dell'Interno ha assegnato solo 5 nuovi ispettori alla questura e un unico agente alla polizia stradale, a fronte di 32 pensionamenti. Per Siulp e Sap servono almeno 50 poliziotti per ripianare le perdite degli

ultimi tre anni. Ed è spuntata di nuovo la richiesta di istituire un commissariato di polizia a Thiene o a Schio per garantire maggiori risorse.

«Stiamo vivendo un paradosso, perché lo Stato sta investendo nell'arruolamento di nuovi poliziotti con numeri importanti - ha rimarcato Mirco Pesavento, segretario nazionale del Sap -. Quello che chiediamo è un'attenzione maggiore su Vicenza perché l'ultimo piano di potenziamento non è consono alle necessità di sicurezza che i cittadini richiedono. Ripianare i 50 agenti in meno degli ultimi tre anni è un obiettivo; magari ci si metterà un paio d'anni, però, non possiamo rimanere zitti di fronte a una città che è dimenticata. Non possiamo sottacere che a Vicenza c'è il doppio turno, che lo straordinario emergente ormai è diventato una sorta di straordinario programmato, che i recuperi di riposi sono alle stelle. Dobbiamo salvaguardare anche il benessere del personale, perché non dimentichiamo che noi poliziotti siamo anche cittadini con famiglie e

con esigenze personali». «Siamo rattristati dal fatto di essere stati costretti a organizzare un nuovo volantinaggio dopo solo un anno e mezzo dall'ultimo - ha aggiunto Fabio Bongiorno, segretario provinciale del Sap -. Vuol dire che non siamo stati ascoltati. Purtroppo, fino a luglio la situazione rimarrà questa, perché non arriverà nessuno. Continueremo la nostra battaglia. È difficile che la questura di Vicenza venga promossa in prima fascia. Dobbiamo cercare delle strade alternative per avere più risorse. Una soluzione che abbiamo proposto è quella di istituire un commissariato per l'Alto Vicentino; così facendo, la questura sarebbe sgravata di parte del carico di



Peso: 1-3%, 16-58%

lavoro e arriverebbero anche nuovi poliziotti».

«È impossibile continuare a fare di più con meno - ha rimarcato Silvano Filippi, segretario nazionale del Siulp -. Da quando, nel 2024, avevamo fatto la precedente manifestazione, Vicenza ha perso ulteriori 20 unità. Quindi, se allora eravamo già in sofferenza, diventa complicato riuscire a servire questo territorio. Avevamo una coperta corta allora, adesso abbiamo un tovagliolo. Poi, se volgiamo lo sguardo oltre i confini della provincia, troviamo realtà come Rovigo, Mantova o situazioni simili che hanno un organico, in termini di rapporto tra popolazione ed esigenze, assolutamente incomparabile: Vicenza

ha il triplo degli abitanti della provincia di Rovigo, ma un organico di poche unità superiore. È una questione che si trascina da anni. Il "Sistema Vicenza" non è mai stato in grado di esprimere una massa critica a livello centrale. Quando parlo di "Sistema Vicenza" non mi riferisco solo ai parlamentari e alle istituzioni, Comune e Provincia, ma anche tutte le categorie produttive. È un problema serio: Vicenza esprime a livello economico numeri ragguardevoli, ma non ha la stessa capacità di influenza che realtà molto più piccole sono state capaci di esprimere».

Omar Comberlato, segretario provinciale del Siulp, ha

proseguito: «Gli incontri con il questore, il sindaco e il prefetto sono stati incontri molto proficui. Il 2026 sarà fondamentale perché verranno immessi in ruolo quasi 5 mila nuovi agenti, un numero straordinario, oltre a centinaia di nuovi ispettori. Sarà un'occasione unica per ripianare le perdite degli ultimi anni. Se non riusciremo ad approfittarne, allora nel 2027 saremo costretti a portare i libri contabili in tribunale e dichiarare il fallimento della questura».

«Sono gli stessi agenti della polizia di Stato a sottolineare come non sia più accettabile la situazione che vive la questura di Vicenza - ha puntualizzato il sindaco Possamai -. Non accettiamo

più l'alibi che il nostro territorio ha standard di sicurezza elevati rispetto al resto del Paese e quindi non ha bisogno di forze aggiuntive. Vicenza merita rispetto, la sicurezza è prima di tutto una responsabilità dello Stato ed è lo Stato a doverla garantire inviando nelle città gli agenti di cui abbiamo bisogno: i cittadini devono percepire la presenza dello Stato sul territorio, almeno una volante o radiomobile attiva ogni 25 mila abitanti nelle ore notturne rappresenta una soglia minima di riferimento». E concluso: «I sindaci su questo sono allineati, come Anci abbiamo chiesto un incontro urgente a Piantadosi per avere delle risposte».

### La giornata

Le sigle sindacali hanno organizzato un volantinaggio e incontrato il questore Zerilli, il sindaco Possamai e il prefetto Romano



**La manifestazione** Una delegazione dei sindacati Siulp e Sap davanti a palazzo Trissino



Peso:1-3%,16-58%